

norma dalla nascita certo tormentata, ma di basilare importanza per un comparto come quello dell'autotrasporto afflitto da problemi di concorrenza e di sicurezza.

**Una situazione cui non è** certamente estraneo un gioco delle parti tra paesi e costruttori della Ue. Perché non è un caso, sostiene la stampa internazionale, se proprio la Francia è la nazione più determinata nel voler mettere in pratica la direttiva e proprio francese è l'unica azienda (Actia) che dispone dell'omologazione per i propri tachigrafi: mentre la diretta concorrente Vdo Siemens sta alla finestra, come ha recentemente confermato in un'intervista uno dei suoi più alti dirigenti, Christian Janson. E, nota la nazionalità di Vdo Siemens, proprio il ministro dei trasporti tedesco è tra quelli che più di altri stanno alzando il tono della polemica nei confronti del modo in cui Bruxelles sta gestendo la moratoria. Tanto che l'Iru (International road union) sta a sua volta facendosi sentire, chiedendo in merito una soluzione legalmente più trasparente.

**Anche perché, a gettare benzina sul fuoco,** è arrivata la norma transitoria che consente a Lettonia e Lituania di posporre al 2006 l'installazione dei cro-

## TACHIGRAFI

### Due marche per due stati

Francia e Germania, Actia e Vdo: i digitali sono un affare di stato?

**L**a circolare Ue che ha sancito una moratoria di un anno per il montaggio dei tachigrafi digitali, rinviando nei fatti l'applicazione della direttiva 2135/98 al 5 agosto 2005, sta trasformandosi in un vero e proprio casus belli tra stati. La



Gli strumenti della discordia: a lato l'Actia, sopra il modello Vdo Siemens.



questione, affrontata dal commissario Ue Loyola de Placido, che continua a cercare di mantenere sulla questione il profilo più basso possibile per mascherare quella che è una vera e propria catastrofe tecnico politica, non accontenta nessuno: pur avendo avuto a disposizione ben quattro anni, la Ue non è stata in grado di dotarsi degli strumenti per garantire il rispetto di una

notachigrafi sui camion che operano sul traffico nazionale. Una concessione ai neo membri della Ue che in altri momenti avrebbe al massimo provocato qualche brontolio, ma in una simile situazione ha portato i rappresentanti dell'associazione europea dei costrut-